

CANCELLIERE GRANDE

Non è possibile stabilire con precisione l'anno in cui fu istituita la Cancelleria Ducale e quindi anche la carica di Cancelliere Grande, la più alta a cui potesse aspirare la classe dei cittadini originari, della quale quindi egli poteva considerarsi il capo, così come rispetto ai patrizi lo era il Doge. Si può dire solamente che il primo Cancelliere Grande ricordato nelle antiche memorie è Corrado De Ducati del 1268.

Veniva eletto dal Maggior Consiglio e godeva di prerogative eccezionali, come la precedenza su tutti i Magistrati, eccettuati i Consiglieri e i Procuratori di s. Marco, e perfino sugli stessi parenti del Doge, col quale aveva comune il privilegio di poter rimaner coperto; il titolo di Eccellenza; la veste ducale di porpora; l'ingresso in tutti i Consigli, senza però voto deliberativo; funerali pubblici imponenti.

Aveva la soprintendenza sulla Cancelleria Ducale — e perciò anche sulla Secreta che ne formava una sezione — e quindi aveva l'obbligo della custodia delle leggi e degli archivi costituzionali della Repubblica, del loro ordinamento, della trascrizione e rubricazione degli atti ecc. ecc. Da lui dipendevano il Reggente e Vice-Reggente della Cancelleria e i Segretari di Cancelleria fra i quali egli sceglieva quelli che dovevano essere destinati presso le varie magistrature. Altre sue incombenze e potestà erano: la conservazione dei registri dei voti per l'elezione alle varie cariche e la proclamazione degli eletti in Maggior Consiglio, in Senato, in Consiglio dei Dieci e nella Sala degli Scrutini; la compilazione dell'elenco dei senatori che non potevano partecipare alle sedute nelle quali si trattavano gli affari riguardanti Roma; la nomina dei notai, il cui Collegio egli presiedeva insieme coi due Cancellieri Inferiori.

E' da osservare che egli era anche il depositario dei trattati colle potenze estere, i quali venivano custoditi in Secreta in apposito armadio di cui egli solo possedeva le chiavi.

Parti (1244-1796); Capitolare dei Notai della Cancelleria; altri atti (1554-1795); Indici dei segreti della Cancelleria (secc. IX-XVI).

Complessivamente pezzi 42